



## 2 SETTEMBRE

Memoria del santo martire Mamante (275), e del santo padre nostro Giovanni il digiunatore (595).

## VESPRO

Al Signore, ho gridato, 6 stichi con 3 stichirá prosómia del martire e 3 del santo.

Del martire. Tono pl. 4. O straordinario prodigio!

**D**opo aver messo in fuga \* le belve delle indomabili passioni, \* o vittorioso, degno di essere celebrato, \* con divina preghiera hai messo il morso \* alle fauci dei leoni \* e frenato gli impeti delle fiere, \* senza subire da esse alcun danno; \* non ti hanno atterrito né il fuoco \* né il furore del giudice, \* poiché non hai preferito niente, o beato, \* all'amore di Cristo.

Con giovane corpo, o glorioso, \* hai messo in fuga l'ingannatore antico, \* accogliendo nella tua carne, o beato, \* le stimate di Cristo°. \* E ora te ne stai incoronato tra i cori dei martiri, \* o Mamante degno di ogni lode, \* risplendente per il trisolare fulgore, \* mentre sempre contempi con purissimo intelletto \* il culmine di ogni desiderio.

Seguendo le orme vivificanti \* del nostro Dio incarnato, \* che con la passione in croce \* ha abbattuto il tiranno, \* o vittorioso, \* sei sceso gioioso nello stadio dei martiri; \* straziato dai tormenti, \* hai schiacciato al suolo e colpito, \* con la carne, o martire, \* colui che si era vantato \* di prosciugare il mare°.

Del santo, stessa melodia.

**S**apientissimo padre Giovanni, \* santamente adorno della lunga tunica \* come un secondo Aronne°, \* tu ora contempi il santo dei santi, \* entrato ormai oltre il secondo velo°. \* Quale inesprimibile splendore, \* trascendente l'intelletto, \* hai tu avuto in sorte, \* o divino decoro dei pontefici!

Sapientissimo padre Giovanni, \* divenuto simile a Dio per la semplicità dei costumi, \* stai ora dinnanzi a lui, \* e ti deifica la divina unione \* e l'attrazione immutabile, \* mentre per la purezza dell'intelletto \* e lo splendore dell'anima, \* ti ricolmi della luce \* che da lui proviene, \* o divino e sacratissimo decoro dei pontefici.

Padre Giovanni venerabilissimo, \* allontanandoti dalla tumultuosa confusione del mondo, \* sei accorso alla quiete di Cristo, o santissimo, \* e sei davvero divenuto visibilmente ricco \* dei felicissimi fulgori \* della divina contemplazione e della pratica, \* e ne hai fatto parte ai fedeli, \* risplendendo per una vita degna di Dio, \* o beatissimo.

Gloria. Del martire. Tono 2. Di Byzantios.

Fresco virgulto, come di ulivo, \* alla mensa di Dio sei divenuto°, \* quale figlio di coloro che già avevano camminato \* per la via di Dio: \* col martirio, infatti, ti ha benedetto il Signore, \* e tu vedi i beni della Gerusalemme di lassú°, \* godendo della divina esultanza \* insieme ai tuoi genitori per sempre, \* o Mamante degno di ammirazione: \* fai che per le tue suppliche \* anche noi diveniamo loro compagni.

Ora e sempre. Theotokíon. Quando dal legno.

Lasciandomi sviare da opere tenebrose, \* ho volontariamente oscurata \* tutta la bellezza del battesimo, \* nella mia estrema miseria, \* e sono avvolto da un abito \* di condanna e di tenebra; \* ti prego dunque, \* o degna di ogni canto, \* strappa con il tuo potere \* gli stracci delle mie passioni \* rivestendo la mia nudità \* con la tunica dell'impassibilità, \* e salvami.

Oppure stavrotheotokíon, stessa melodia.

L'agnella incontaminata, \* vedendo il proprio agnello \* tratto come un mortale al macello°, \* per suo volere°, \* diceva tra i lamenti: \* Ti affretti dunque a privare di figli \* colei che ti ha partorito, \* o Cristo: \* perché hai fatto questo, \* Redentore dell'universo? \* Tuttavia io canto e glorifico \* la tua somma condiscendenza \* che trascende ragione ed intelletto, \* o amico degli uomini.

Allo stico, stichirá dall'októichos.

Gloria. Del martire. Tono 4.

**V**enite, fedeli, celebriamo concordi \* la memoria del martire Mamante: \* egli si è rivelato a noi come un nuovo Abele; \* come quello, infatti, divenuto pastore di pecore, \* per primo ha offerto in sacrificio un agnello, \* e per primo ha ricevuto la corona della lotta°; \* così anche il vittorioso pieno di gloria, \* dopo essersi distinto tra greggi di pecore, \* ha offerto se stesso nel martirio, \* come sacrificio accetto a Cristo. \* Avendo così familiarità con lui, \* egli chiede la pace per il mondo, \* e per le anime nostre, la grande misericordia°.

Ora e sempre.

**Theotokíon.** Come generoso fra i martiri.

Coloro che si rifugiano nel tuo tempio, \* o pura, \* e con fede bagnano il suolo \* di lacrime di pentimento, \* ricevono il perdono dei loro gravi peccati \* e ottengono la grazia, \* per le tue ardenti suppliche, \* o Madre-di-Dio tutta immacolata, \* al Sovrano e Salvatore di tutti \* e Figlio tuo.

**Oppure stavrotheotokíon, stessa melodia.**

Vedendo sulla croce te, \* agnello e pastore°, \* l'agnella che ti ha generato faceva lamento, \* e come madre così ti parlava: \* Figlio amatissimo, \* come dunque sei appeso al legno della croce, \* o longanime? \* Come sei stato inchiodato mani e piedi da empi, \* o Verbo? \* E come hai versato il tuo sangue, \* o Sovrano?

**Apolytíkion del martire. Tono 4.** Presto intervieni.

**I**l tuo martire, Signore, \* con la sua lotta, \* ha ricevuto da te, nostro Dio, \* la corona dell'incorruttibilità: \* con la tua forza, infatti, \* ha abbattuto i tiranni \* ed ha anche spezzato \* le impotenti audacie dei demoni. \* Per le sue preghiere, \* o Cristo Dio, \* salva le anime nostre.

**Un altro apolytíkion, del santo. Stesso tono.**

**R**egola di fede, immagine di mitezza, \* maestro di continenza: \* così ti ha mostrato al tuo gregge \* la verità dei fatti. \* Per questo, con l'umiltà, \* hai acquisito ciò che è elevato; \* con la povertà, la ricchezza, \* santo padre Giovanni. \* Intercedi presso il Cristo Dio, \* per la salvezza delle anime nostre.

## ORTHROS

**Kondákion del martire. Tono 3.** La Vergine oggi.

**C**ol bastone che Dio ti ha dato, \* o santo, \* guida il tuo popolo \* a pascoli vivificanti; \* schiaccia sotto i piedi di quelli che ti cantano \* le selvagge fiere invisibili: \* poiché noi tutti che siamo nei pericoli \* abbiamo te, o Mamante, \* come ardente difensore.

**Ikos.** Betlemme ha aperto l'Eden.

Celebriamo Mamante, \* il martire famoso in tutta la terra, \* che nei cieli danza in coro con gli angeli, \* colui che un tempo nei deserti \* mungeva insolitamente le cerva, \* e ora, con verga di potenza°, \* come pastore si da buona cura \* del popolo di proprietà del Signore°, \* guidandolo a un luogo verdeggiante°, \* dove è veramente il gaudio del paradiso. \* Tutti ti abbiamo dunque, o Mamante, \* come ardente difensore nei pericoli.

**Sinassario.**

**Il 2 di questo stesso mese, memoria del santo martire Mamante.  
Memoria del santo padre nostro Giovanni il digiunatore, patriarca di Costantinopoli.  
Per la loro santa intercessione, o Dio, abbi pietà di noi. Amen.**

**Exapostiláron del santo.** Con i discepoli conveniamo.

**N**oi, amanti delle tue parole, \* celebriamo ora con fede, o sapientissimo, \* la tua sacra e luminosissima memoria, \* onorando te, o pontefice, \* Giovanni di mente divina, \* perché ti sei mostrato divino araldo della conversione, \* o padre, \* e difensore della tremenda e venerabile Triade, \* o beato: \* tenendoti davanti ad essa, ricordati di noi, \* annunciatore di Dio.

**Del martire.** Sotto gli occhi dei tuoi discepoli.

**T**i sei nutrito col latte delle cerva, \* nella tua vita tra i monti, \* o martire Mamante: \* ma ti sei mostrato prode nello stadio, \* lottando con tutto l'ardore, \* e con i premi della vittoria, \* sei giunto al Signore.

**Theotokión, stessa melodia.**

L'insidiosissimo e astutissimo nemico° \* che mi invidiò \* la vita divina e beata di un tempo nel paradiso° \* e mi rese esule dall'Eden°, \* nella tua natività, o Vergine, \* viene messo a morte.

**Allo stico delle lodi, stichirá dall'októichos.  
Quindi il resto come di consueto e il congedo.**